

## I.S. "Palmieri-Rampone-Polo" Benevento

Si elabora il seguente Piano Annuale per l'Inclusione a.s.2024-245

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2024-25

A. Rilevazione dei BES presenti:	N. TOT	Rampone	Palmieri
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>			
<input type="checkbox"/> minorati vista			
<input type="checkbox"/> minorati udito			
<input type="checkbox"/> Psicofisici	<b>37</b>	<b>18</b>	<b>19</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>			
<input type="checkbox"/> DSA	<b>14</b>	<b>4</b>	<b>10</b>
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP			
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo			
<input type="checkbox"/> Altro	<b>6</b>	<b>6</b>	
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>			
<input type="checkbox"/> Socio-economico			
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>2</b>
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale			
<input type="checkbox"/> Altro	<b>1</b>	<b>1</b>	
<b>Totali</b>	<b>61</b>		
<i>% su popolazione scolastica</i>			
<b>N° PEI redatti dai GLO</b>	<b>29</b>	<b>11</b>	<b>18</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>19</b>	<b>10</b>	<b>12</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>5</b>	<b>3</b>	<b>2</b>

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>no</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>no</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>si</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>si</b>
<b>Referenti di Istituto- alunni BES</b>		<b>si</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>si</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>si</b>
<b>Altro:</b>		<b>no</b>
<b>Altro:</b>		<b>no</b>

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
---------------------------------------	----------------------	---------

<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Altro:	<b>no</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Altro:	<b>no</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>no</b>
	Rapporti con famiglie	<b>no</b>
	Tutoraggio alunni	<b>no</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>no</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>si</b>				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>no</b>				
	Altro:	<b>no</b>				
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>no</b>				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>no</b>				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>no</b>				
	Alfabetizzazione sull'utilizzo di G suite	<b>no</b>				
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>si</b>				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>si</b>				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>si</b>				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>si</b>				
	Progetti territoriali integrati	<b>si</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>si</b>				
	Rapporti con CTS / CTI	<b>si</b>				
	Altro:	<b>no</b>				
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>si</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>si</b>				
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>si</b>				
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>no</b>				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>no</b>				
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>no</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>no</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>no</b>				
	Altro: linguaggio dei segni	<b>no</b>				
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>x</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				<b>x</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				<b>x</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					<b>X</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					<b>X</b>
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			<b>x</b>		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					<b>X</b>
Valorizzazione delle risorse esistenti					<b>X</b>
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				<b>x</b>	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					<b>X</b>
Acquisto di attrezzature e sussidi specifici				<b>x</b>	
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

I consigli di classe compileranno una scheda di individuazione di tutti gli alunni BES presenti in classe.

La scuola annualmente predispone, nel rispetto della normativa, il GLI e i GLO

Le modalità operative saranno necessariamente diverse nei casi di:

### **1-disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)**

Uno dei genitori o chi esercita la potestà genitoriale, deve presentare all'atto dell'iscrizione scolastica il verbale di accertamento della disabilità previsto dalla legge 104/92, il Profilo di Funzionamento e altra documentazione utile ad inquadrare in maniera chiara la situazione dello studente.

La scuola prende in carico l'alunno con disabilità e convoca il GLO con il compito di redigere il PEI.

**Nel PEI è indicato il tipo di percorso didattico seguito dallo studente, specificando se trattasi di:**

- a. percorso ordinario;**
- b. percorso personalizzato;**
- c. percorso differenziato.**

La documentazione prodotta è custodita in un fascicolo personale presso la segreteria didattica, in osservanza delle norme sulla privacy.

### **2- disturbi evolutivi specifici (DSA-ADHD-Bordeline cognitivo-altro)**

I disturbi specifici di apprendimento (Legge 170 dell'8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) riguardano alcune specifiche abilità dell'apprendimento di alunni con capacità intellettive adeguate all'età anagrafica. Agli alunni con disturbi evolutivi specifici si applicano i benefici previsti dalla normativa vigente, previa presentazione da parte di uno dei genitori o di chi esercita la potestà genitoriale, della documentazione specifica.

Il consiglio di classe elabora il PDP-Piano Didattico Personalizzato. Nella predisposizione del piano è fondamentale il coinvolgimento e la condivisione della famiglia e dell'alunno. Nel PDP sono elencati gli strumenti compensativi e le misure dispensative di flessibilità didattica, proposti e programmati dal Consiglio di classe, per un percorso di apprendimento personalizzato. Il documento è approvato dal Consiglio di classe, dal Dirigente scolastico, dalla famiglia e dall'alunno ed è custodito in un fascicolo personale presso la segreteria didattica, in osservanza delle norme sulla privacy.

### **3-svantaggio (socioeconomico/linguistico- culturale/disagio comportamentale-relazionale/ altro)**

Tali tipologie di BES sono individuati sulla base di elementi oggettivi (es. la segnalazione degli operatori dei servizi sociali, fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche). Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio.

Il C.d.C individua tali tipologie di alunni e compila una scheda per la valutazione del disagio, da consegnare al GLI. Il consiglio di classe elabora il PDP-Piano Didattico Personalizzato. Nella predisposizione del piano è fondamentale il coinvolgimento e la condivisione della famiglia e dell'alunno. Il documento è approvato dal Consiglio di classe, dal Dirigente scolastico, dalla famiglia e dall'alunno ed è custodito in un fascicolo personale presso la segreteria didattica, in osservanza delle norme sulla privacy.

### **Soggetti coinvolti**

Istituzione scolastica, famiglie, ASL, centri di riabilitazione, associazioni ed altri enti presenti sul territorio.

### **Risorse umane**

#### **1 - Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)**

## **2 - Gruppo lavoro operativo (GLO)**

Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe e presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. I docenti di sostegno, in quanto contitolari, fanno parte del Consiglio di classe o del team dei docenti.

Partecipano al GLO i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare.

L'UMV dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, partecipa a pieno titolo ai lavori del GLO tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa. Nel caso in cui l'ASL non coincida con quella di residenza dell'alunno, la nuova unità multidisciplinare prende in carico l'alunno dal momento della visita medica nei suoi confronti, acquisendo la copia del fascicolo sanitario dello stesso dall'ASL di residenza.

È assicurata la partecipazione attiva degli studenti e delle studentesse con accertata condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica nel rispetto del principio di autodeterminazione.

Si intende per figura professionale esterna alla scuola, che interagisce con la classe o con l'alunno, l'assistente all'autonomia ed alla comunicazione ovvero un rappresentante del GIT territoriale; quale figura professionale interna, ove esistente, lo psicopedagogo ovvero docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI.

Il Dirigente scolastico può autorizzare, ove richiesto, la partecipazione di non più di un esperto indicato dalla famiglia. La suddetta partecipazione ha valore consultivo e non decisionale.

Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del GLO anche altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.

Il Dirigente scolastico, all'inizio dell'anno scolastico, sulla base della documentazione presente agli atti, definisce, con proprio decreto, la configurazione del GLO.

## **3- I referenti per l'inclusione**

### **4 - Altre figure di supporto:**

- Commissione per il gruppo di miglioramento e autovalutazione d'Istituto;
- Team digitale;
- Coordinatori di classe;
- Consigli di classe;
- Collaboratori scolastici;
- Assistenti alla comunicazione
  
- Tutor interni/esterni dei PCTO.

## **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

### **Formazione e aggiornamento docenti:**

L'Istituto promuove attività di aggiornamento e formazione rivolta a tutti i docenti sui temi dell'inclusione, dispersione scolastica e bullismo con l'obiettivo di migliorare il successo formativo degli alunni BES.

Le risorse disponibili saranno utilizzate in maniera efficiente ed efficace per formazione e aggiornamento mirato sulle seguenti tematiche:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva;
- strumenti compensativi e dispensativi;
- nuove tecnologie per l'inclusione;
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni;
- strumenti per il monitoraggio della qualità dell'inclusione;
- apprendimento cooperativo nel gruppo dei pari;
- progettare percorsi specifici per alunni BES;
- procedure per acquisti di tecnologie assistive per alunni con disabilità;
- formazioni docenti sulla didattica digitale.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

Si adotteranno strategie di valutazione e strumenti di verifica, nel rispetto della normativa vigente.

I criteri di valutazione sono definiti tenuto conto della:

- situazione di partenza;
- potenzialità e creatività;
- impegno e partecipazione;
- livelli di competenze, abilità e conoscenze;
- esiti degli interventi realizzati in itinere e finali;
- livello globale di maturazione raggiunto.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

L'Istituto si pone l'obiettivo di migliorare il proprio livello di inclusione coordinando tutti i progetti che coinvolgono gli alunni BES al fine di rispondere a bisogni specifici, nel rispetto delle diverse abilità.

#### **A livello di Istituto**

- Costituzione del GLI e del GLO;
- Elaborazione del PAI - piano annuale inclusione;
- Organizzazione scolastica (risorse umane e strutturali):
  - Classi aperte;
  - Compresenze;
  - Ambienti flessibili (scomponibili e ri-componibili);
  - Articolazione degli spazi e delle postazioni;
  - Accessibilità interna ed esterna;
  - Ubicazione delle classi.

#### **A livello di gruppo- classe (didattica/metodologia)**

- Attività laboratoriali;
- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning);
- Tutoring;
- Peer education;
- Attività individualizzata;
- Flipped classroom;
- Elaborazione chiara dei livelli minimi attesi per le varie discipline.

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

La scuola interagisce con il territorio (es. Comune, Provincia, Università, Aziende, Parrocchie, Associazioni di categoria, Cooperative dedicate, Scuole Polo, CTS, CTI) per programmare ed attualizzare interventi integrati in favore degli alunni BES.

**Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Nel rispetto della libera scelta, le famiglie sono coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli e partecipano al dialogo educativo con assunzione diretta di corresponsabilità; i percorsi formativi, nell'area educazione ed istruzione, sono concordati e condivisi, nel rispetto della normativa vigente.

**Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

La scuola garantisce percorsi formativi personalizzati incentrati sulla valorizzazione dei punti di forza di ciascun allievo.

Per ogni soggetto si costruiscono percorsi di apprendimento finalizzati a:

- > rispondere ai bisogni individuali;
- > promuovere il successo formativo nel rispetto delle diverse identità/abilità;
- > favorire l'ingresso nel mondo del lavoro;
- > orientare agli studi universitari.

**Valorizzazione delle risorse esistenti**

Gli alunni BES destinatari di una normale specialità, richiedono molteplici risposte, diversificate e ciò è possibile con l'articolazione di un progetto globale che solleciti l'attenzione di tutta la comunità scolastica e l'impegno di risorse mirate.

A tal fine si intende:

- > creare ambienti accoglienti e di supporto;
- > sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum;
- > promuovere più alti livelli di apprendimento;
- > centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- > favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- > promuovere culture politiche e pratiche inclusive.

**Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

L'Istituto utilizza per l'inclusione scolastica le seguenti risorse aggiuntive:

- > Assegnazione di tablet per favorire didattiche digitali (DID/DAD);
- > Progetti condivisi con l'ambito territoriale del CTI;
- > Progetti d'Istituto presenti nel PTOF;
- > Percorsi PCTO;
- > Progetti PON, POR;
- > Progetti mirati.

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

I referenti degli Istituti per le attività di Orientamento "in entrata" ed "in uscita" i Coordinatori/Referenti, i docenti di sostegno, i docenti curricolari, coltivano e sostengono nel tempo, la cura dei rapporti con le famiglie, le scuole di provenienza, le Università, gli Enti ed Aziende presenti sul territorio.

- > Accompagnamento dei ragazzi in ingresso ed orientamento in uscita;
- > Percorsi PCTO;
- > Orientamento professionale mediante stage e progetti (Pon/Por dedicati).

**Allegati:**

- 1. Scheda di rilevazione BES**
- 2. Modello PEI secondo ICF-YC**
- 3. Modello PDP DSA**
- 4. Modello PDP per svantaggio socioculturale**
- 5. Modello PDP per alunni stranieri.**

**Elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 16 giugno 2023**  
**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 16 giugno 2023**